

Messaggio

numero
8234

data
1 febbraio 2023

competenza
DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

Rapporto sulla mozione del 12 dicembre 2022 presentata da Lea Ferrari e Massimiliano Ay "La KulturLegi anche in Ticino!"

Signora Presidente,
signore e signori deputati,

abbiamo esaminato la mozione 12.12.2022 presentata da Lea Ferrari e Massimiliano Ay, con la quale si chiede al Consiglio di Stato di aderire al progetto nazionale KulturLegi.

In linea generale lo scrivente Consiglio ritiene che progetti volti a integrare nel tessuto sociale e culturale anche le persone meno favorite economicamente abbiano ricadute positive dal punto di vista della coesione nella società, come pure in relazione al senso di appartenenza dei cittadini alla propria comunità di riferimento, favorendo la pace sociale. Il progetto KulturLegi/CarteCulture rientra in questo ambito.

KulturLegi/CarteCulture è un progetto di Caritas, avviato a Zurigo nel 1996 e rivolto a persone che dispongono di un budget limitato. La carta permette di ricevere sconti dal 30 al 70% su oltre 3'600 offerte in tutta la Svizzera, esclusi i cantoni Ticino, Vallese, Ginevra e Glarona, nei settori della cultura, dello sport, dell'istruzione e della salute. Le organizzazioni che offrono gli sconti non ottengono alcuna compensazione finanziaria. I possessori di CarteCulture nel 2021 erano più di 120'000.

La gestione operativa del progetto è svolta dalle Caritas locali, organizzazioni indipendenti che fanno capo all'ufficio KulturLegi di Caritas Svizzera per la parte di segretariato centrale. In Ticino l'iniziativa non è presente in quanto Caritas Ticino non vi ha aderito, ritenendo che la lotta alla povertà non dovrebbe essere affidata a questo tipo di misure, che stigmatizzerebbero la persona povera toccandola nella sua dignità. Le persone residenti in Ticino interessate ad ottenere la CarteCulture possono comunque farne richiesta a Caritas Zurigo (lo sportello online non è purtroppo ancora disponibile in lingua italiana, al momento questa opzione è in fase di test), dimostrando di essere al beneficio dell'assistenza sociale o dell'assistenza in caso di asilo, delle prestazioni complementari AVS/AI oppure di una borsa di studio, dimostrando di percepire un reddito basso (fa testo la dichiarazione delle imposte) o di subire un pignoramento sul salario. La carta ha validità annuale ed è rinnovabile al costo di fr. 20.-, fino a fr. 30.- per nucleo familiare.

Il progetto riceve un finanziamento da parte dell'Ufficio federale della cultura dal 2017, nell'ambito della promozione della partecipazione culturale, uno dei tre assi strategici della politica culturale della Confederazione, regolato da un contratto di prestazione triennale per un totale di fr. 100'000.-. Sei Cantoni (Vaud, Neuchâtel, Giura, Zurigo, Sciaffusa, Basilea) sostengono localmente il progetto e il Canton Grigioni sta valutando l'adesione. Altri finanziamenti sono erogati dai Comuni.

Caritas Svizzera ha tra gli obiettivi per la sua strategia 2022-2026 la ricerca di soluzioni per implementare il progetto anche in Ticino, ma al momento non ha ancora individuato un referente sul nostro territorio.

Trattandosi di un progetto di Caritas Svizzera, l'intervento diretto del Cantone non può che limitarsi oggi ad incoraggiare questa organizzazione a trovare un referente locale per la sua concretizzazione anche nel nostro Cantone. Se ciò avverrà si potrà rivalutare la questione di un sostegno allo stesso. In tale attesa l'atto parlamentare va ritenuto evaso sulla base delle considerazioni che precedono.

Vogliate gradire, signora Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato

Il Presidente: Claudio Zali
Il Cancelliere: Arnoldo Coduri